

## Mattina

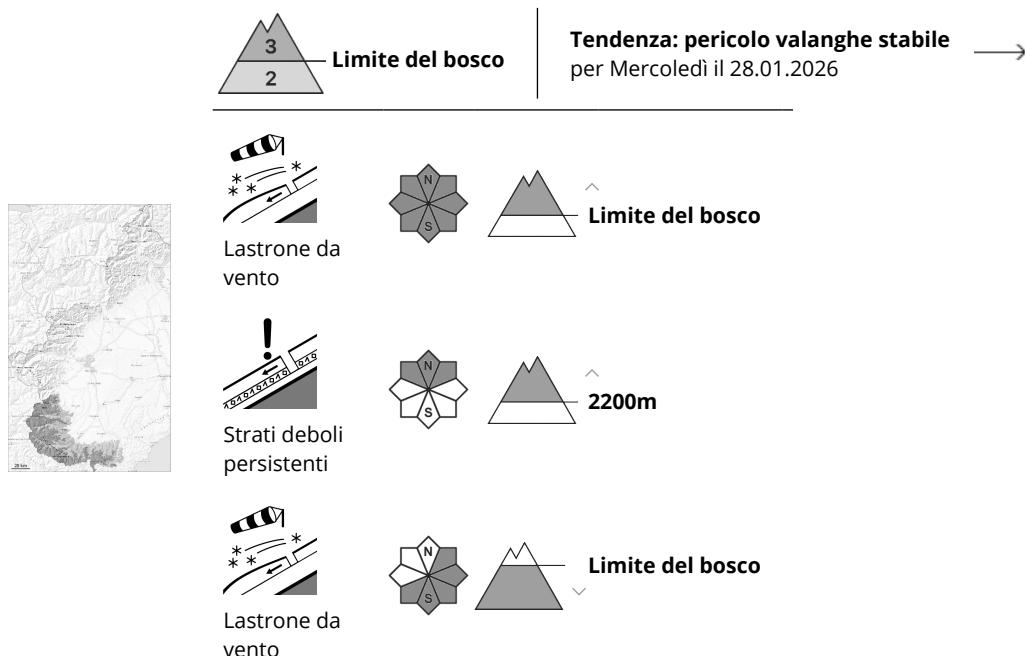


## pomeriggio

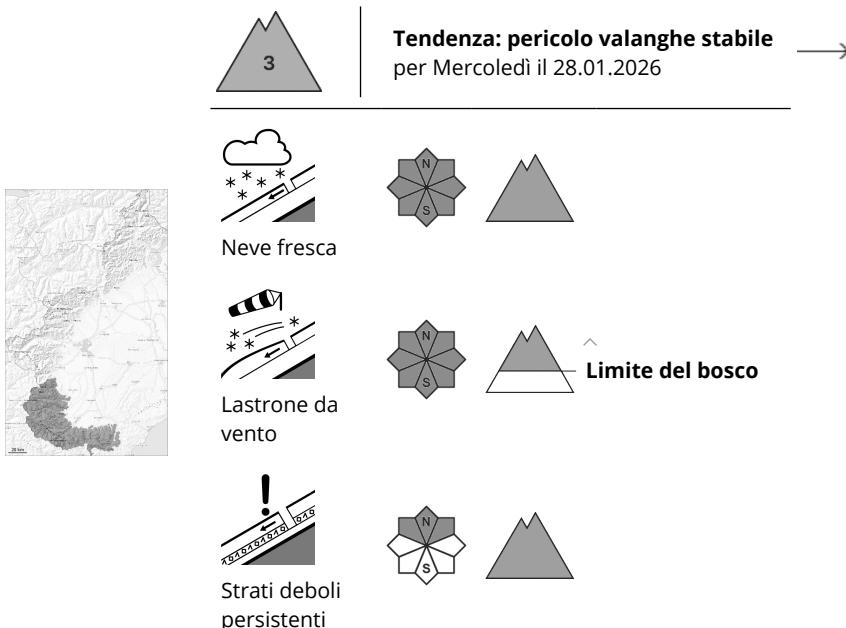


## Grado di pericolo 3 - Marcato

**AM:**



**PM:**



Pomeriggio: Cadrà neve sino a bassa quota. La neve fresca e quella ventata richiedono attenzione.

Con il vento da moderato a forte proveniente da ovest, si sono formati nuovi accumuli di neve ventata. Questi possono in alcuni punti distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali e, a livello isolato, raggiungere grandi dimensioni. Ciò soprattutto sui pendii ripidi anche in prossimità del limite del bosco, come pure nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza al di sopra del limite del bosco.



Soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi, all'interno del manto nevoso si trovano strati fragili instabili. L'attuale situazione valanghiva richiede esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e una prudente scelta dell'itinerario.

Pomeriggio: Con le nevicate, netto aumento del pericolo di valanghe asciutte.

## Manto nevoso

**Situazione tipo**

st.6: neve a debole coesione e vento

st.8: brina di superficie sepolta

In molti punti la neve fresca poggia su brina superficiale. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve così come i distacchi spontanei di valanghe sono campanelli di allarme che rimandano a questo pericolo.

Alle quote medie e alte: Soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi, nella parte basale del manto nevoso si trovano isolati strati fragili.

L'attuale situazione valanghiva richiede esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e attenzione.

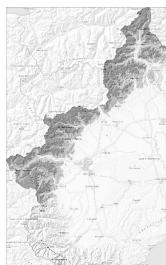
## Tendenza

Con neve fresca e vento, durante la notte il numero e le dimensioni dei punti pericolosi aumenteranno.



## Grado di pericolo 3 - Marcato

**AM:**



**Tendenza: pericolo valanghe in aumento**  
per Mercoledì il 28.01.2026



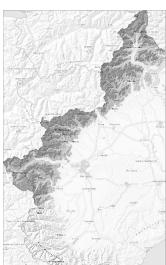
Lastrone da  
vento



Strati deboli  
persistenti



**PM:**



**Tendenza: pericolo valanghe in aumento**  
per Mercoledì il 28.01.2026



Lastrone da  
vento



Strati deboli  
persistenti



Neve fresca



I nuovi e i vecchi accumuli di neve ventata devono essere valutati con attenzione a tutte le esposizioni e per lo più al di sopra del limite del bosco.

Con il vento proveniente da ovest da moderato a forte, specialmente sui pendii ripidi e nelle zone in prossimità delle creste e dei passi sono possibili valanghe di neve a lastroni di medie e, a livello isolato, di grandi dimensioni.

Gli accumuli di neve ventata in parte di grandi dimensioni possono in parte subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali.

Specialmente sui pendii ombreggiati molto ripidi le valanghe possono coinvolgere gli strati più profondi del manto nevoso e raggiungere grandi dimensioni.



Pomeriggio: Con le nevicate, progressivo aumento del pericolo di valanghe asciutte.

## Manto nevoso

**Situazione tipo**

st.6: neve a debole coesione e vento

st.1: strato debole persistente basale

Gli accumuli di neve ventata in parte di grandi dimensioni poggiano su strati sfavorevoli. Sui pendii ombreggiati ripidi, all'interno del manto nevoso si trovano insidiosi strati fragili.

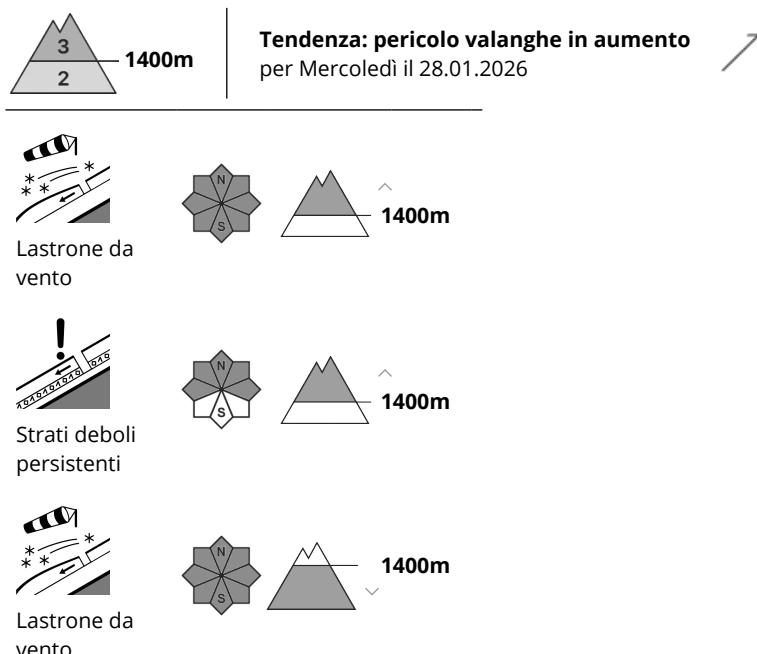
In molti punti la neve fresca poggia su brina superficiale. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve così come i distacchi spontanei di valanghe sono campanelli di allarme che rimandano a questo pericolo.

## Tendenza

Neve fresca coesa in molte regioni sino a bassa quota. Con neve fresca e vento, durante la notte il numero e le dimensioni dei punti pericolosi aumenteranno.



## Grado di pericolo 3 - Marcato



### È caduta molta neve. Marcato pericolo di valanghe.

La neve fresca e la neve ventata degli ultimi due giorni in molti punti non si legheranno bene con la neve vecchia. I punti pericolosi si trovano soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni come pure nelle zone di passaggio da poca a molta neve. Soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi le valanghe possono coinvolgere gli strati più profondi del manto nevoso. I nuovi accumuli di neve ventata possono distaccarsi già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Le fessure che si formano quando si calpesta la coltre di neve così come i rumori di "whum" sono possibili segnali di pericolo.

### Manto nevoso

Situazione tipo

st.5: neve dopo un lungo periodo di freddo

st.1: strato debole persistente basale

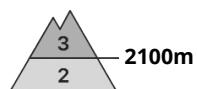
Con le nevicate e il vento, si è formata una situazione valanghiva insidiosa. La neve fresca e quella ventata poggiato su un debole manto di neve vecchia. All'interno del manto di neve vecchia si trovano molti strati fragili. Essi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati. Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri.

### Tendenza

Intense precipitazioni in molte regioni al di sopra dei 1200 m circa. Il vento sarà da moderato a forte. Le condizioni meteorologiche causeranno un aumento del pericolo di valanghe.



## Grado di pericolo 3 - Marcato



**Tendenza: pericolo valanghe in aumento**  
per Mercoledì il 28.01.2026



Strati deboli persistenti



Lastrone da vento



Limite del bosco

I soffici accumuli di neve ventata ricoprono un debole manto di neve vecchia.

Con neve fresca e vento moderato proveniente da direzioni variabili negli ultimi tre giorni a tutte le esposizioni si sono formati accumuli di neve ventata soffici, soprattutto al di sopra del limite del bosco. Essi ricoprono un debole manto di neve vecchia a tutte le esposizioni. Già un singolo appassionato di sport invernali può provocare il distacco di valanghe, anche di medie dimensioni.

Principalmente sui pendii ombreggiati le valanghe possono subire un distacco negli strati più profondi del manto nevoso e, a livello isolato, raggiungere grandi dimensioni.

Con il peggioramento del tempo i punti pericolosi saranno difficilmente individuabili.

Le escursioni e le discese fuori pista richiedono un'attenta scelta dell'itinerario.

## Manto nevoso

Situazione tipo

st.1: strato debole persistente basale

st.8: brina di superficie sepolta

Negli ultimi giorni sono caduti da 10 a 30 cm di neve al di sopra dei 2000 m circa, localmente anche di più. Il vento moderato ha causato il trasporto della neve fresca.

Fino a mercoledì cadranno diffusamente da 10 a 25 cm di neve, localmente sino a 30 cm.

Soprattutto sui pendii esposti a nord, est e ovest, all'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili a cristalli angolari.

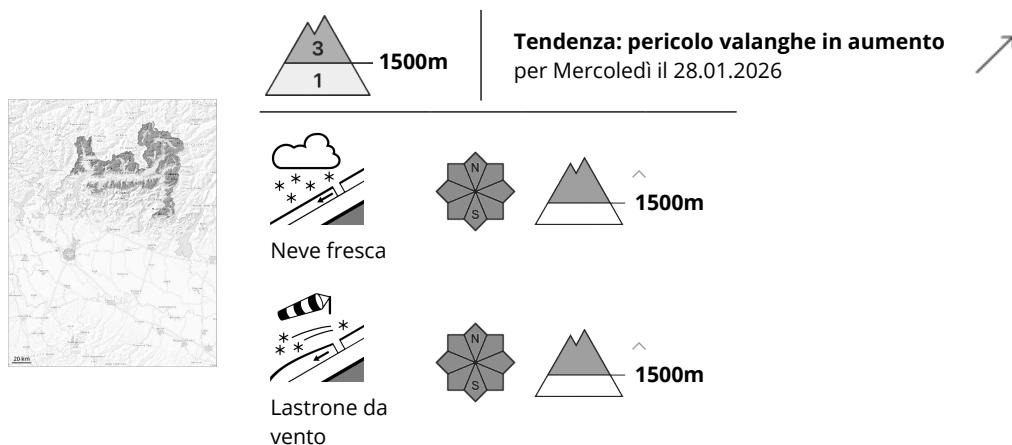
Si segnala la presenza di brina superficiale a varie esposizioni e quote, adesso sepolta dalla neve fresca. Domenica, sui pendii ripidi sono state segnalate valanghe di piccole e medie dimensioni.

## Tendenza

Mercoledì: Con neve fresca e vento, durante la notte il numero e le dimensioni dei punti pericolosi aumenteranno. Le condizioni causeranno un graduale aumento del pericolo di valanghe.



## Grado di pericolo 3 - Marcato



La neve fresca del fine settimana e gli accumuli di neve ventata che hanno raggiunto un certo spessore rappresentano la principale fonte di pericolo.

Attenzione sui pendii carichi di neve ventata nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni.

Possibili valanghe di neve asciutta a lastroni. Le valanghe sono in parte di dimensioni medie e già distaccabili da un singolo appassionato di sport invernali.

### Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.1: strato debole persistente basale

Il vento moderato causerà il trasporto della neve fresca. La neve fresca e quella ventata poggiano per lo più su un manto di neve vecchia a grani grossi. Gli accumuli di neve ventata instabili poggiano su strati fragili soprattutto sui pendii riparati dal vento ombreggiati al di sopra dei 1500 m circa. Le valanghe possono subire un distacco con un debole sovraccarico.

### Tendenza

Neve fresca e neve ventata nel corso della notte. Cadranno diffusamente da 20 a 40 cm di neve al di sopra dei 1000 m circa, localmente anche di più.



## Grado di pericolo 3 - Marcato



**Tendenza: pericolo valanghe stabile**  
per Mercoledì il 28.01.2026 →



Strati deboli  
persistenti



Neve ventata e neve vecchia con strati deboli persistenti sono la principale fonte di pericolo.

La neve fresca così come gli accumuli di neve ventata possono subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali soprattutto sui pendii esposti a ovest, nord ed est al di sopra del limite del bosco. Principalmente qui le valanghe possono subire un distacco nella neve vecchia a cristalli sfaccettati e raggiungere dimensioni medie.

Attenzione soprattutto nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza, come pure nelle zone al riparo dal vento. I punti pericolosi sono innevati e appena individuabili. Il numero e le dimensioni dei punti pericolosi aumenteranno con l'altitudine.

## Manto nevoso

Situazione tipo

st.5: neve dopo un lungo periodo di freddo

st.6: neve a debole coesione e vento

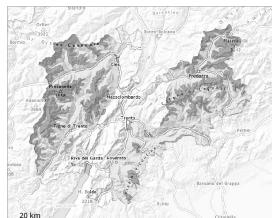
Da sabato sono caduti sino a 30 cm di neve, localmente anche di più. Con vento forte proveniente dai quadranti meridionali si sono formati accumuli di neve ventata soffici. Questi ultimi ricoprono un debole manto di neve vecchia al di sopra del limite del bosco. La neve vecchia ha subito un metamorfismo costruttivo a cristalli sfaccettati ed è debole. Ciò specialmente nelle zone ombreggiate e riparate dal vento. Il manto di neve vecchia è estremamente variabile a distanza di pochi metri.

## Tendenza

L'attuale situazione valanghiva richiede attenzione e prudenza.



## Grado di pericolo 3 - Marcato



**Tendenza: pericolo valanghe stabile**  
per Mercoledì il 28.01.2026



**Strati deboli persistenti**



**Limite del bosco**

Neve ventata e neve vecchia con strati deboli persistenti sono la principale fonte di pericolo.

La neve fresca così come gli accumuli di neve ventata possono subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali soprattutto sui pendii esposti a ovest, nord ed est al di sopra del limite del bosco. Principalmente qui le valanghe possono subire un distacco nella neve vecchia a cristalli sfaccettati e raggiungere dimensioni medie.

Attenzione soprattutto nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza, come pure nelle zone al riparo dal vento. I punti pericolosi sono innevati e appena individuabili. Il numero e le dimensioni dei punti pericolosi aumenteranno con l'altitudine.

## Manto nevoso

**Situazione tipo**

st.5: neve dopo un lungo periodo di freddo

st.6: neve a debole coesione e vento

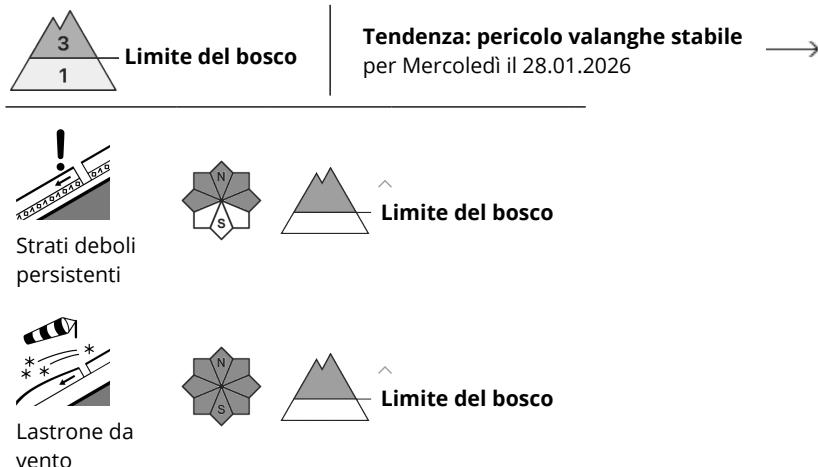
Da sabato sono caduti sino a 30 cm di neve, localmente anche di più. Con vento forte proveniente dai quadranti meridionali si sono formati accumuli di neve ventata soffici. Questi ultimi ricoprono un debole manto di neve vecchia al di sopra del limite del bosco. La neve vecchia ha subito un metamorfismo costruttivo a cristalli sfaccettati ed è debole. Ciò specialmente nelle zone ombreggiate e riparate dal vento. Il manto di neve vecchia è estremamente variabile a distanza di pochi metri.

## Tendenza

L'attuale situazione valanghiva richiede attenzione e prudenza.



## Grado di pericolo 3 - Marcato



Neve ventata e neve vecchia a debole coesione sono la principale fonte di pericolo.

La neve fresca e gli accumuli di neve ventata ricoprono un debole manto di neve vecchia sui pendii esposti a ovest, nord ed est al di sopra del limite del bosco. Principalmente qui le valanghe possono subire un distacco nella neve vecchia a cristalli angolari. Ciò già in seguito a un debole sovraccarico. I punti pericolosi sono molto diffusi e appena individuabili. Le valanghe sono per lo più di dimensioni medie. Sono possibili distacchi a distanza. Il numero e le dimensioni dei punti pericolosi aumenteranno con l'altitudine. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve così come i distacchi spontanei di valanghe sono campanelli di allarme. Gli strati deboli presenti nella neve vecchia richiedono una prudente scelta dell'itinerario.

## Manto nevoso

Situazione tipo

st.5: neve dopo un lungo periodo di freddo

st.6: neve a debole coesione e vento

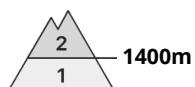
Da sabato sono caduti da 30 a 60 cm di neve. Con vento a raffiche proveniente dai quadranti meridionali si sono formati accumuli di neve ventata soffici. Questi ultimi ricoprono un debole manto di neve vecchia al di sopra del limite del bosco. La neve vecchia ha subito un metamorfismo costruttivo a cristalli sfaccettati ed è debole. Ciò specialmente nelle zone ombreggiate e riparate dal vento. Il manto di neve vecchia è estremamente variabile a distanza di pochi metri.

## Tendenza

La neve fresca e gli accumuli di neve ventata rimangono instabili.



## Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe in aumento  
per Mercoledì il 28.01.2026



Nelle regioni più colpite dalle precipitazioni, i punti pericolosi sono più diffusi.

Attenzione soprattutto nelle regioni più colpite dalle precipitazioni. La neve fresca e la neve ventata degli ultimi due giorni in molti punti non si legheranno bene con la neve vecchia. I punti pericolosi si trovano soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni come pure nelle zone di passaggio da poca a molta neve. Soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi le valanghe possono coinvolgere gli strati più profondi del manto nevoso.

### Manto nevoso

Situazione tipo

st.5: neve dopo un lungo periodo di freddo

st.1: strato debole persistente basale

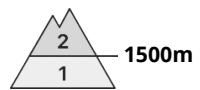
La neve fresca e quella ventata poggiano su un debole manto di neve vecchia. All'interno del manto di neve vecchia si trovano molti strati fragili. Essi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati. Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri.

### Tendenza

Intense precipitazioni in molte regioni al di sopra dei 1200 m circa. Il vento sarà da moderato a forte. Le condizioni meteorologiche causeranno un aumento del pericolo di valanghe.



## Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe in aumento  
per Mercoledì il 28.01.2026



Neve fresca



Lastrone da  
vento



La neve fresca del fine settimana e gli accumuli di neve ventata che hanno raggiunto un certo spessore rappresentano la principale fonte di pericolo.

Attenzione sui pendii carichi di neve ventata nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni.

Possibili valanghe di neve asciutta a lastroni. Le valanghe sono a volte di dimensioni medie e in parte già distaccabili da un singolo appassionato di sport invernali.

### Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

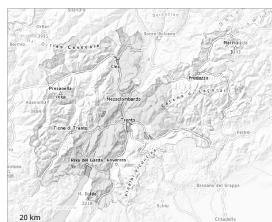
Il vento moderato causerà il trasporto della neve fresca. Gli accumuli di neve ventata instabili poggiano su strati fragili soprattutto sui pendii riparati dal vento ombreggiati al di sopra dei 1500 m circa. Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri a livello generale.

### Tendenza

Cadranno diffusamente da 20 a 40 cm di neve al di sopra dei 1000 m circa, localmente anche di più.



## Grado di pericolo 2 - Moderato



**Tendenza: pericolo valanghe stabile**  
per Mercoledì il 28.01.2026 →



La neve fresca e la neve ventata degli ultimi giorni devono essere valutate con attenzione.

La neve fresca e gli accumuli di neve ventata che si sono formati durante le nevicate ricoprono un debole manto di neve vecchia. Attenzione soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi, come pure nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni soprattutto al di sopra del limite del bosco.

Principalmente qui le valanghe possono subire un distacco nella neve vecchia a cristalli sfaccettati. Ciò già in seguito a un debole sovraccarico. I punti pericolosi sono innevati e appena individuabili.

### Manto nevoso

**Situazione tipo**

st.6: neve a debole coesione e vento

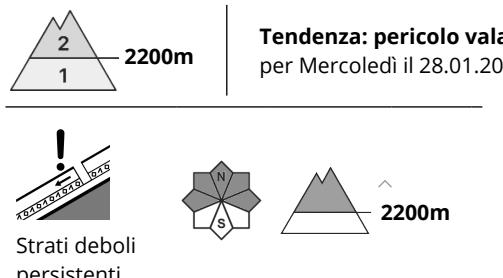
st.1: strato debole persistente basale

Sono caduti sino a 30 cm di neve, localmente anche di più. Con neve fresca e vento moderato proveniente da sud si sono formati accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni.

I nuovi e i vecchi accumuli di neve ventata ricoprono un debole manto di neve vecchia. Essi si legheranno solo lentamente con la neve vecchia. Sui pendii ombreggiati riparati dal vento, nella parte basale del manto nevoso si trovano insidiosi strati fragili. La neve vecchia ha subito un metamorfismo costruttivo.



## Grado di pericolo 2 - Moderato



Neve ventata e neve vecchia con strati deboli persistenti sono la principale fonte di pericolo.

La neve fresca e gli accumuli di neve ventata che si sono formati durante le nevicate ricoprono un debole manto di neve vecchia sui pendii esposti a ovest, nord ed est al di sopra dei 2200 m circa. Principalmente qui le valanghe possono subire un distacco nella neve vecchia a cristalli sfaccettati. Ciò già in seguito a un debole sovraccarico. Le valanghe sono per lo più di dimensioni medie. I punti pericolosi sono innevati e appena individuabili.

### Manto nevoso

#### Situazione tipo

st.5: neve dopo un lungo periodo di freddo

st.6: neve a debole coesione e vento

Sono caduti sino a 20 cm di neve, localmente anche di più. Con neve fresca e vento moderato proveniente da sud si sono formati accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni.

I nuovi e i vecchi accumuli di neve ventata ricoprono un debole manto di neve vecchia. Essi si legheranno solo lentamente con la neve vecchia. All'interno del manto di neve vecchia si trovano pronunciati strati fragili. La neve vecchia ha subito un metamorfismo costruttivo.

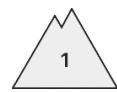
Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri a livello generale. È presente poca neve rispetto alla media stagionale a tutte le altitudini.

### Tendenza

Gli accumuli di neve ventata di più recente formazione possono subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali.



## Grado di pericolo 1 - Debole



**Tendenza: pericolo valanghe in aumento**  
per Mercoledì il 28.01.2026



Lastrone da  
vento



2200m

### La neve ventata richiede attenzione.

Gli accumuli di neve ventata possono a livello isolato distaccarsi. Attenzione soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi, come pure nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni al di sopra dei 2200 m circa. Le valanghe sono per lo più di piccole dimensioni.

Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione soprattutto al pericolo di trascinamento e caduta.

### Manto nevoso

In molte aree, è caduta un po' di neve. Con neve fresca e vento moderato proveniente da sud si sono formati accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni. Gli accumuli di neve ventata poggiano su strati potenzialmente critici in quota. La neve vecchia ha subito un metamorfismo costruttivo.

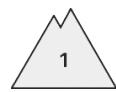
Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri a livello generale. È presente poca neve rispetto alla media stagionale a tutte le altitudini.

### Tendenza

Attenzione alla neve ventata recente.



## Grado di pericolo 1 - Debole



**Tendenza: pericolo valanghe stabile** →  
per Mercoledì il 28.01.2026



Neve bagnata

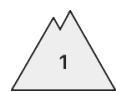
Nessun problema evidente

Manto nevoso

Le condizioni meteo hanno causato un netto assestamento del manto di neve vecchia.



## Grado di pericolo 1 - Debole



**Tendenza: pericolo valanghe in aumento**  
per Mercoledì il 28.01.2026



Lastrone da  
vento



1000m

La neve ventata recente è la principale fonte di pericolo. Principalmente sui pendii ombreggiati, all'interno del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli angolari.

Principalmente sui pendii ombreggiati, all'interno del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli angolari. Le valanghe sono per lo più di piccole dimensioni. Le valanghe sono solo di piccole dimensioni e solo distaccabili in seguito a un forte sovraccarico.

### Manto nevoso

**Situazione tipo**

st.1: strato debole persistente basale

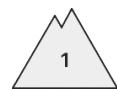
Isolati punti pericolosi si trovano nelle zone ombreggiate e riparate dal vento.

### Tendenza

Cadranno diffusamente da 5 a 20 cm di neve al di sopra dei 800 m circa, localmente anche di più.



## Grado di pericolo 1 - Debole



**Tendenza: pericolo valanghe stabile**  
per Mercoledì il 28.01.2026 →



Strati deboli  
persistenti



1800m



Neve bagnata



1800m

Al di sopra dei 1800 m circa sono possibili valanghe di neve a lastroni di piccole dimensioni. Al di sotto dei 1800 m circa sono possibili valanghe umide e bagnate per lo più di piccole dimensioni.

Soprattutto nelle zone ombreggiate e sottovento come pure nei passaggi che conducono a conche e canaloni: Qui sono possibili solo più isolate valanghe di neve a lastroni, ma per lo più solo di piccole dimensioni. Le valanghe possono subire un distacco nella neve vecchia a livello isolato per lo più con un forte sovraccarico.

## Manto nevoso

La neve fresca di ieri poggia su una superficie del manto di neve vecchia piuttosto favorevole.

